

RICHIESTA CHIARIMENTI

1. Ripristino idrico entro 6 ore e tempo di contatto di 8-10 ore

Con riferimento al sub-criterio 1.2 dell'offerta tecnica, che attribuisce 15 punti per il ripristino dell'erogazione idrica entro un massimo di 6 ore dall'inizio dei lavori, si chiede di chiarire come tale termine possa essere conciliato con l'articolo 4 del Capitolato d'Oneri, relativo all'Attività n. 2, che prescrive di mantenere il serbatoio riempito con acqua e prodotto disinfettante per circa 8-10 ore.

Si chiede, pertanto, di precisare:

se il tempo di 8-10 ore costituisca un tempo minimo obbligatorio di contatto;

da quale momento debbano essere conteggiate le 6 ore;

se il ripristino entro 6 ore possa essere ottenuto mediante un protocollo alternativo, purché tecnicamente documentato e conforme alle indicazioni del produttore del disinfettante;

se il criterio delle 6 ore si applichi anche alle cisterne di capacità maggiore.

RISPOSTA

Il sub-criterio 1.2 prevede un ripristino dell'erogazione idrica fra le 6 e le 12 ore dall'inizio dei lavori. Tale sub-criterio è compatibile con quanto prescritto dall'art.4 del Capitolato d'Oneri che prevede di mantenere il serbatoio riempito con acqua e prodotto disinfettante per circa 8 -10 ore.

Il citato sub-criterio si applica a tutti i serbatoi/cisterne di qualsiasi capacità idrica.

2. Significato di pompe di lavaggio alimentate a batteria

Con riferimento al sub-criterio 3.2, si chiede di precisare se l'espressione pompe di lavaggio comprenda esclusivamente le attrezzature utilizzate per il lavaggio delle pareti e del fondo delle cisterne, quali idropulitrici e pompe di lavaggio, oppure anche le pompe impiegate per lo svuotamento e il trasferimento dell'acqua.

Il chiarimento è necessario considerato che il Capitolato prevede ordinariamente lo scarico della cisterna attraverso la valvola di fondo.

RISPOSTA

Il sub-criterio 3.2 è riferito alle sole pompe di lavaggio utilizzate per il lavaggio delle pareti e del fondo delle cisterne.

3. Pompe alimentate tramite accumulatori esterni

Sempre con riferimento al sub-criterio 3.2, si chiede di confermare se possano considerarsi alimentate a batteria anche:

pompe elettriche funzionanti a 230 V alimentate esclusivamente mediante sistemi portatili di accumulo a batterie, dotati di inverter, senza collegamento alla rete elettrica e senza utilizzo di generatori a combustione.

Si chiede, inoltre, di confermare che siano ammesse pompe professionali a 12, 24 o 48 V in corrente continua, alimentate mediante accumulatori esterni ricaricabili.

RISPOSTA

Sì, per entrambi i quesiti.

5. Certificazione dei prodotti biodegradabili

Con riferimento al sub-criterio 3.1, si chiede di precisare quale documentazione sia ritenuta idonea a dimostrare la biodegradabilità superiore al 90%.

In particolare, si chiede se sia sufficiente una dichiarazione riportata nella scheda tecnica o nella SDS del produttore oppure se occorra un certificato o rapporto di prova rilasciato da un laboratorio terzo.

Si chiede inoltre di confermare se il requisito debba riferirsi:

al prodotto disinfettante nella sua formulazione concentrata;

alla soluzione diluita utilizzata durante il trattamento;

oppure ai tensioattivi eventualmente presenti nel prodotto.

RISPOSTA

Come indicato al sub-criterio 3.1. è sufficiente la scheda SDS del produttore. Il requisito, come indicato al sub.criterio 3.1, è riferito al prodotto disinfettante.

6. Applicazione del requisito a tutti i prodotti

Si chiede di chiarire se l'obbligo di utilizzare disinfettanti con biodegradabilità superiore al 90% o con Ecolabel riguardi esclusivamente il prodotto impiegato per la sanificazione ordinaria delle cisterne oppure anche l'ipoclorito di sodio utilizzato per gli eventuali interventi di clorazione shock.

RISPOSTA

Il sub-criterio 3.1. si riferisce a tutti i prodotti utilizzati per l'espletamento del servizio.

7. Capacità mancanti negli Allegati A/2026 e B/2027

Considerato che negli Allegati A/2026 e B/2027 alcune unità produttive risultano prive dell'indicazione della capacità delle cisterne o dei serbatoi, si chiede di fornire, ove disponibili:

capacità effettiva;

numero delle cisterne presenti in ciascuna sede;

tipologia e dimensioni;

modalità di accesso;

presenza e portata delle valvole di fondo;

eventuali limitazioni allo scarico.

Tali informazioni risultano necessarie per dimensionare correttamente squadre, attrezzature e tempi di ripristino dell'erogazione idrica.

RISPOSTA

Alcune unità produttive risultano prive dell'indicazione della capacità delle cisterne/serbatoi, in quanto negli stessi non è prevista alcuna attività di sanificazione, poiché trattasi di cisterne/serbatoi ad uso non esclusivo delle singole unità produttive, ma gestite da terzi (condomini, altri enti diversi dal Comune di Palermo).

8. Sedi con più cisterne e decorrenza del fermo

Si chiede di precisare se, nelle unità produttive dotate di più cisterne o serbatoi, sia consentito procedere per sezioni, mantenendo in esercizio una parte della riserva idrica, e se il termine di 6 o 12 ore debba essere calcolato:

per ciascuna singola cisterna;

per l'intera unità produttiva;

oppure dall'effettiva interruzione dell'erogazione agli utilizzatori.

RISPOSTA

Non si può procedere per sezioni, ma si deve intervenire simultaneamente su tutte le cisterne/serbatoi presenti nella singola unità produttiva.

Il termine di cui al sub-criterio 1.2.va calcolato per l'intera unità produttiva.

Palermo 31/08/2026

Il Rup /Funzionario Amministrativo
Dott.ssa Rosa Anna Vitale